

IMPRESE ECCELLENTI » LA STORIA



Un operaio lavora all'impasto dell'argilla



Cura dei particolari: tutto il ciclo di produzione è artigianale

Ecco i gioielli fatti d'argilla Una commessa per Parigi

Da Borgo Virgilio fornitura di centomila mattonelle per l'Hotel des Invalides
Così la fornace artigianale ha vinto la sfida per il restauro del museo francese

► BORGO VIRGILIO (Borgoforte)

Da Borgoforte a Parigi. È il viaggio che faranno centomila mattonelle esagonali, di colore rosato, realizzate dalla fornace Polirone di via Argine Boccadiganda per ricoprire duemila metri quadrati del pavimento di una parte del Musée de la Libération, che si trova all'interno del complesso dell'Hotel des Invalides, uno dei simboli della capitale francese, al momento in fase di restauro, e in cui è racchiusa anche la tomba di Napoleone. Tra il 2013 e il 2014 a Roberto Pasqualini, Alberto Cappelli e Daniele Cappelli, che portano avanti l'attività, è stato chiesto di produrre le mattonelle, e pochi giorni fa è partito un camion con il primo carico. «Abbiamo battuto la concorrenza e siamo riusciti ad avere la commissione per l'Hotel - raccontano Pasqualini ed Alberto Cappelli - si tratta di una bella fornitura e ci hanno fatto lavorare anche a Ferragosto. L'affare è stato por-

LA SCHEDA

► Dal ciclo di produzione della fornace di via Argine Boccadiganda, a Borgo Virgilio, escono pezzi unici. E il loro valore? «Per un pavimento normale - dicono in azienda - parliamo di una cifra che va tra i 50 e i 100 euro al metro quadro, mentre il prezzo sale fino a 300 euro se si tratta di pezzi particolarmente ricercati, quando ad esempio ne servono fino a centocinquanta per metro quadro, quasi ineditabili per il loro costo. Noi lavoriamo per la soddisfazione di portare avanti ogni giorno una tradizione che resta viva solo con la passione che ci mettiamo». (ele.car.)

tato a termine a luglio dell'estate scorsa, e inizialmente sembrava che volessero il tutto entro la fine di settembre. Una missione quasi impossibile. Comunque ci siamo messi all'opera da subito, nel frattempo i tempi del loro cantiere si sono allungati, come accade di solito, e noi abbiamo finito di sfornare poco prima di Natale».

Ogni metro quadro, per la tipologia di pavimento richiesta, conta circa cinquanta pezzi, e il lavoro è durato quasi cinque mesi, ma la piccola fornace è abituata alle grandi produzioni, a Parigi così come in tutta Italia. «Abbiamo diversi rappresentanti in Francia - spiegano - partecipiamo sempre alle fiere internazionali e con gli anni ci siamo fatti conoscere, soprattutto tra Cannes e Monte Carlo. Solo a Mantova in pochi sanno chi siamo».

Nel 1982 Cappelli e Pasqualini hanno riavviato l'attività della fornace di Borgoforte, nata tra fine Ottocento e inizi Novecento, utilizzando i vecchi stampi e ricominciando a produrre svariate tipologie di manufatti. Nel tempo si è affinata la specializzazione nella fabbricazione di pavimenti e ai primi anni '90 sono arrivate le commesse importanti che hanno fatto scoprire alle Soprintendenze i loro prodotti artigianali e che ora ricoprono le superfici di palazzo Sanvitale di Parma, della chiesa dell'In-



Un'altra collezione di mattonelle prodotte in fornace

coronata a Sabbioneta, del teatro alla Scala di Milano, del castello Estense di Ferrara.

Nel corso del 2006 la fornace ha pavimentato inoltre il Castello di Mirandola, la torre medievale di Masana-Carpene, il castello di Vaduz nel Liechtenstein e la Camera degli sposi del Mantegna, nel castello di San Giorgio. Il metodo

IL FUTURO

Un mercato da esplorare Prossima tappa a Abu Dhabi



► BORGO VIRGILIO (Borgoforte)

I prodotti artigianali della fornace Polirone non sono conosciuti solo in Italia e in Europa, ma anche fuori dal continente. Il prossimo traguardo saranno gli Emirati Arabi. Una compagnia di Abu Dhabi ha richiesto un preventivo per il pavimento di una casa privata. «Questo ci rende orgogliosi - commenta Roberto Pasqualini, uno dei titolari - per ora non possiamo dire di più, e dobbiamo ancora inviare il preventivo». Il lavoro

quindi non manca. «Con la crisi si è rallentato tutto, ma il nostro è rimasto uno dei pochissimi mestieri artigianali e viene premiato. Continuiamo inoltre a studiare vecchi libri, ricercare e sperimentare in modo appassionato. Oltre alla normale produzione per soddisfare gli ordini dei nostri clienti, stiamo facendo delle riedizioni di antichi pavimenti composti da mattonelle molto piccole combinate insieme, come quelli tipici delle chiese gotiche del 1200». (ele.car.)



Alberto Cappelli e Roberto Pasqualini (foto Sacconi)

di lavorazione è sempre lo stesso e vengono usati macchinari unici nel loro genere, tanto che i titolari non vogliono che qualcuno possa fotografarli, «perché questi - dicono - ce li abbiamo solo noi, nessun altro. Siamo gelosi dei nostri strumenti». L'argilla viene prelevata dalla cava di Motteggiana, impastata, formata negli

appositi stampi, essiccata con delle ventole che muovono aria calda, e quindi cotta. «Per avere diverse sfumature di colore si mescolano due tipi di argilla, anche gli stampi cambiano forme e dimensioni. In ogni caso se una mattonella è cotta bene resiste a qualsiasi temperatura».

Elena Caracciolo

VILLIMPENTA

Debutto con il botto per il carnevale

► VILLIMPENTA

Grandissima soddisfazione ieri a Villimpenta, in occasione del Carnevale, organizzato dal Comitato manifestazione villimpentese, in collaborazione con il Comune, Avis-Aido oltre ad altre associazioni locali. Di fatto a Villimpenta si è inaugurata la stagione carnevalesca edizione 2015: ben una decina i carri mascherati che hanno partecipato ed ovviamente centinaia le persone che si sono riversate nella centralissima via Roma, proveniente anche dai paesi limitrofi del Mantovano e Veronese. Tra il carro locale quello maggiormente applaudito è stato quello



Folla in piazza per il Carnevale

della Pro-LoCo con "La fabbrica del cioccolato", mentre il carro proveniente da Bovolone (Vr) "Nettuno" ha prevalso per la sua

originalità. Tutti i carri con le proprie mascherine hanno contribuito a rendere festosa e gioiosa la giornata, di per sé già bella



Una bimba in maschera

accompagnata da un sole splendente. Inoltre un buon apprezzamento va anche a tutti i volontari che si sono adoperati a pre-

parare dolci, frittelle, panini per le centinaia di persone accorse a questa manifestazione, piaciuta a grandi e piccini, che hanno

avuto pure la possibilità di scatenarsi in vari giochi, preparati dal gruppo locale Avis-Aido.

Rina Avigni



Sfilata di maschere e carri a Villimpenta